

81ª STAGIONE CONCERTISTICA – 2024 | 25

giovedì, 28 novembre 2024 – Teatro FUSCO | ore 21

CONCERTO INAUGURALE

O MIO PUCCINI CARO...

Galà pucciniano nel centenario della morte del celebre compositore

con **GIANLUCA TERRANOVA**, tenore - **VINCENZO RANA**, pianoforte

Era il 29 novembre 1924 quando la morte colse Giacomo Puccini a soli 65 anni. Il celebre compositore italiano si trovava a Bruxelles per tentare di curare un tumore alla gola che, purtroppo, non gli lasciò scampo, impedendogli anche di completare le ultime due scene di “Turandot” opera in tre atti su libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni. La “Turandot” sarà rappresentata postuma, con la direzione del Maestro Arturo Toscanini, il 25 aprile 1926, al Teatro alla Scala di Milano.

Considerato uno dei maggiori e più significativi operisti di tutti i tempi, Puccini sviluppò con successo il suo lavoro in una direzione personale, includendo alcuni temi propri del Verismo musicale e un certo gusto per l'esotismo; dedicandosi allo studio dell'opera di Richard Wagner sotto il profilo armonico e orchestrale, approfondendo l'uso della tecnica del leitmotiv.

Il giovane Puccini ricevette la formazione musicale presso il conservatorio di Milano, sotto la guida di maestri come Antonio Bazzini e Amilcare Ponchielli; nel celebre istituto meneghino il nostro ebbe anche modo di frequentare Pietro Mascagni.

Le opere più famose di Giacomo Puccini, considerate di repertorio per i maggiori teatri del mondo, sono La bohème (1896), Tosca (1900), Madama Butterfly (1904) e Turandot (1926).

Nel centenario della scomparsa, gli Amici della Musica gli dedicano una serata che vedrà uno dei maggiori tenori al mondo interprete delle opere del grande compositore.

giovedì, 19 dicembre – Teatro FUSCO | ore 21

RHAPSODY IN BLUE di *George Gershwin*

(prima versione originale nel centenario dalla prima esecuzione)

con **PASQUALE IANNONE**, pianoforte - **PATRIZIA CONTE**, vocal

JAZZ STUDIO ORCHESTRA - **PAOLO LEPORE**, direttore

Composta in pochi giorni a soli 25 anni, ed eseguita per la prima volta al pianoforte dallo stesso autore il 12 febbraio 1924, all' Aeolian Hall di New York, “Rhapsody in Blue” è una delle più celebri composizioni di George Gershwin, che la definì «una sorta di multicroma fantasia, un caleidoscopio musicale dell'America, col nostro miscuglio di razze, il nostro incomparabile brio nazionale, i nostri blues, la nostra pazzia metropolitana». Da sempre considerata una straordinaria sintesi di musica popolare e colta, la Rapsody rappresenta la molteplicità delle culture che convivevano in America negli anni Venti.

A Taranto verrà eseguita nella sua prima versione originale, ulteriormente valorizzata dallo straordinario talento e sensibilità del pianista Pasquale Iannone e dalle splendide ed emozionanti vocalità jazz di Patrizia Conte che interpreterà brani quali They can't take that away from me, I got rithm, The man I love e la celeberrima Summertime.

domenica, 19 gennaio – Teatro FUSCO | ore 18

BENEDETTO LUPO, pianoforte

Considerato dalla critica internazionale come uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, Benedetto Lupo si è imposto all'attenzione del mondo musicale con l'affermazione, primo italiano nel 1989, al prestigioso Concorso Internazionale Van Cliburn. Da qui la collaborazione con le più importanti orchestre americane ed europee quali la Philadelphia Orchestra, la Boston Symphony, la Chicago Symphony, la Los Angeles Philharmonic la Vancouver Symphony, la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester di Lipsia, la Rotterdam Philharmonic, l'Orquesta Nacional de España, l'Orchestre du

Capitole de Toulouse, su invito di direttori quali Yves Abel, Vladimir Jurowski, Bernard Labadie, Juanjo Mena, Kent Nagano, solo per citarne alcuni.

Pianista dal vasto repertorio, Benedetto Lupo ha un'importante attività didattica; tiene master class presso importanti istituzioni internazionali, ed è spesso invitato nelle giurie di prestigiosi concorsi pianistici internazionali. È titolare della cattedra di pianoforte nell'ambito dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, istituzione della quale, dal dicembre 2015, è Accademico effettivo.

enerdì, 31 gennaio – Teatro FUSCO | ore 21

THE AMY WINEHOUSE BAND

A CELEBRATION OF HER MUSIC LIFE AND LEGACY PERFORMED BY AMY'S ORIGINAL BAND

Ad arricchire il cartellone 24/25 un concerto eccezionale e unico: la band originale della Winehouse, guidata dal suo storico direttore musicale e bassista Dale Davis, celebra la sua musica che ha definito un'epoca, mantenendo vivo lo spirito, il lascito artistico e il suono della straordinaria Amy. Con la singolare voce di Bronte Shandé e l'ausilio sullo schermo di filmati unici, lo spettacolo si connota quale esperienza indimenticabile per il pubblico di tutte le età, con esibizioni che hanno registrato continui sold out in tutto il Regno Unito e in Europa, nei festival e negli spettacoli internazionali.

Amy Winehouse è stata la più grande voce femminile mai uscita dal Regno Unito, un patrimonio nazionale, la più grande artista della sua generazione. Il concerto sarà come un viaggio gioioso ed emozionante nel quale celebrare il repertorio di Amy con i musicisti che hanno contribuito a creare il suo suono senza tempo, sia sul palco che in studio. Saranno eseguiti tutti i successi e i capolavori di Amy tratti dagli album pluripremiati: Back To Black, Frank e Lioness... 'Rehab', 'Valerie', 'Back To Black', 'Love Is A Losing Game', 'Tears Dry On Their Own', 'I'm No Good' e molti altri.

Dale Davis - Direttore musicale e bassista di Amy, nonché amico intimo. *"Amy era straordinaria. Aveva un grande cuore e dava tutto alla sua musica e alle persone che amava. Il suo è un lascito musicale così importante e con Forever Amy vogliamo mantenerlo vivo in tutto il mondo".*

Hawi Gondwe – chitarra. *"È stata ispirata dalla migliore musica jazz e soul e attraverso questo ha sviluppato uno stile avvincente tutto suo. Il nostro spettacolo ci permette di celebrare e continuare il posto immensamente importante di Amy nella storia della musica".*

Nathen Allen – batteria. *"Esibirsi e registrare con Amy è stato semplicemente il massimo".*

Henry Collins – tromba. *"Amy era una persona meravigliosa dentro e fuori e un'ispirazione musicale per tutti noi".*

domenica, 9 febbraio – Teatro FUSCO | ore 18

GIUSEPPE GRECO, pianoforte

Nato a Palagianello nel 1990, Giuseppe Greco ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 10 anni. Nel 2005, a soli 15 anni, si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore sotto la guida del M° Vincenzo De Filippo, perfezionandosi successivamente con il M° Sergio Perticaroli all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, dove ha conseguito il diploma con il massimo dei voti e la lode.

Tra i numerosi premi vinti si ricordano il premio Walter Coccia nel 2005, esibendosi in un pubblico concerto a Roma, la X Rassegna Musicale dei Migliori diplomati d'Italia svoltasi a Castrocaro Terme con diritto all'incisione del cd ufficiale della manifestazione, distribuito dalla rivista "Suonare News".

È il vincitore assoluto del 47° Concorso Pianistico Internazionale "Arcangelo Speranza" di Taranto.

Finalista del concorso "Chopin" di Varsavia, nel 2010 gli è stata consegnata la medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Nel Marzo 2011 ha vinto la borsa di studio Yamaha offerta dalla "Yamaha Music Foundation of Europe" come migliore pianista italiano. È stato anche uno dei finalisti del prestigioso

"International Van Cliburn Competition" ed è stato ammesso alle fasi finali del 59° Concorso Pianistico Internazionale "F. Busoni" di Bolzano 2013.

All'attività di solista affianca quella cameristica in diverse formazioni come quella in duo col celebre pianista Bruno Canino e quella col soprano Maria Laura Iacobellis. Ha inciso l'integrale delle Sonate e Fantasia di Mozart più altri dischi con opere di Scarlatti, Beethoven e Chopin. E' docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio "E. R. Duni" di Matera.

programma

Beethoven - Sonata op.57 "Appassionata"

Chopin - Notturmo op. 48 n.1

Chopin - Ballata n.4 op. 52

Poulenc - Trois mouvements perpetuels

Liszt - Sonata in si minore

giovedì, 20 febbraio – Teatro FUSCO | *ore 21*

HISTOIRE D'UN PIERROT

sonorizzazione dal vivo del film di Mario Costa

con **BIAGIO FINAMORE, CARLO ANGIORE**, *due pianoforti*

L'Histoire d'un Pierrot è un film muto prodotto nel 1914 dalla romana "Italica Ars", realizzato negli stabilimenti romani della "Celio Film" e diretto dal regista Baldassarre Negroni.

Tratto da una pantomima di Fernand Beissier, musicata da Mario Costa, il film era stato rappresentato per la prima volta il 2 gennaio 1893. Si trattò di «uno dei primissimi tentativi di sonoro ai tempi del muto» in quanto il film veniva distribuito con uno spartito per pianoforte nel quale era indicato un sincronismo tra azione sullo schermo ed accompagnamento musicale.

Per la sua realizzazione si costituì appositamente la Italica Ars che ne curò anche la distribuzione.

Il film venne presentato a Roma in una "prima" svoltasi al teatro "Apollo" il 12 marzo 1914 e successivamente distribuito a Milano, Torino ed in altre città, diventando una delle pellicole di maggior successo dell'anno 1914, anche se poi scomparve dopo le prime visioni. Per lungo tempo il film fu ritenuto perduto, ma dopo decenni di oblio e di irreperibilità, una copia fu ritrovata e messa a disposizione da Goffredo Lombardo, proprietario della società produttrice "Titanus" e figlio di Leda Gys, una delle attrici che avevano interpretato il film. Una seconda copia è conservata presso la Library of Congress a Washington

Il film viene riproposto al pubblico tarantino con l'esecuzione dal vivo delle musiche nella trascrizione per due pianoforti di Biagio Finamore.

enerdì, 14 marzo – Teatro FUSCO | *ore 21*

SCUGNIZZA *operetta di Mario Costa*

con la **COMPAGNIA ITALIANA DELLE OPERETTE**

musica: Mario Pasquale Costa

librettista: Carlo Lombardo

prima esecuzione: Torino, Teatro Alfieri, 16 dicembre 1922.

Torna anche quest'anno l'appuntamento con le operette, un genere molto amato dal pubblico tarantino che quest'anno vedrà la messa in scena della celebre SCUGNIZZA scritta dal nostro concittadino Mario Costa.

La vicenda, ricca di rocamboleschi intrecci, romanticismo e incantevoli melodie, porta la fantasia del pubblico nella Napoli dei primi anni del Novecento dove gli spensierati e allegri scugnizzi Salomé e Totò rendono l'atmosfera sempre festosa malgrado la povertà. I due innamorati creano situazioni movimentate e buffe grazie all'ignara vittima dei loro scherzi: Maria Grazia, zia di Salomé. A Napoli arriva il ricco e annoiato vedovo Toby Gutter, il quale s'imbatte nella bella e vivace Salomé che, con la sua vitalità, riesce a risvegliare in lui l'amore per la vita e ad affascinarlo al punto da volerla sposare e portarla con sé in America. Con lui in vacanza arrivano anche la figlia Gaby e il fidato Chic, di lei segretamente innamorato.

Nel contempo, anche lo scugnizzo Totò è innamorato di Salomè e cercherà di ostacolare la sua partenza. Maria Grazia però vede nell'unione tra il miliardario Toby e Salomè la possibilità di una buona sistemazione per sé e per la nipote e farà di tutto affinché il matrimonio vada a buon fine. Un inaspettato lieto fine dipanerà il contrasto amoroso in questa operetta messa in scena la prima volta a Torino nel 1922.

domenica, 16 marzo – Teatro FUSCO | ore 18

DIVINA FOUGEZ

con la **COMPAGNIA ITALIANA DELLE OPERETTE**

Il secondo appuntamento con l'operetta vuol rendere omaggio alla divina Anna Fougez, nel 130 anniversario dalla sua nascita, cantante e attrice tarantina nata il 9 luglio 1895.

Fu la prima vera stella del varietà che furoreggiò sui palcoscenici italiani dopo la prima guerra mondiale. All'epoca del tabarin, la Fougez raggiunse il massimo del suo successo: il suo cachet variava dalle 500 lire alle 2.000 lire a sera. Era il momento del varietà, che vide in lei e nelle sue rivali delle vere e proprie regine: la Fougez era la più elegante di tutte con i suoi abiti ricoperti da piume di struzzo, gioielli preziosi, acconciature maestose e le bellissime gambe nude. La divina Anna ballava e cantava dopo essersi annunciata con una marcetta che divenne la sua sigla. La Fougez fu qualche cosa di più di una cantante di successo: era l'espressione dell'eleganza, della ricchezza e del lusso, la sciantosa per antonomasia; il suo nome d'arte si ispirò a quello della celebre vedette internazionale delle Folies Bergère Eugénie Fougère. Artista dotata di notevole talento la Fougez legò il suo nome ai più bei motivi dell'epoca: Vipera, Abat-jour, Addio mia bella signora, Chi siete, Passa la ronda, A tazza 'e caffè.

Nel 1930 si dedicò alla stesura della sua autobiografia, chiamata: "Il mondo parla ed io passo": un libro di memorie e di ricordi che ripercorre tutta la sua carriera artistica, con poesie scritte da lei stessa. Nel 1940, allo scoppio della guerra, si ritirò dalle scene e si chiuse in una villa piena di cimeli, a Santa Marinella in provincia di Roma, dove continuò a vivere da grande Diva, assieme al secondo marito, il ballerino René Thanò e alle amiche di sempre. Morì nel 1966 all'età di 72 anni.

domenica, 23 marzo – Teatro FUSCO | ore 18

ARSENI MÜN, pianoforte

Vincitore del 64° Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni" - 2023

Arsenii Mün, trionfatore del 64° Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni 2023. Il pianista ventiquattrenne si è aggiudicato anche il prestigioso Premio Benedetti Michelangeli, assegnato solo in caso di verdetto unanime della giuria, caso piuttosto raro visto che questo riconoscimento non veniva concesso da quasi 30 anni. Inoltre, è stato votato online da una grande maggioranza di spettatori da tutto il mondo, aggiudicandosi il Premio del Pubblico.

Nato a San Pietroburgo nel 1999, Arsenii ha iniziato a studiare pianoforte all'età di sei anni. Nel periodo 2010-2017 ha studiato presso la Scuola Secondaria Speciale di Musica del Conservatorio Statale Rimsky-Korsakov di San Pietroburgo e poi presso il Conservatorio stesso. Attualmente è iscritto alla Juilliard School of Music di New York. Nel 2009 ha debuttato con un'orchestra sinfonica alla Filarmonica di San Pietroburgo e nel 2014 ha tenuto il suo primo recital alla Mozarthaus di Vienna. Vincitore di premi in numerosi concorsi internazionali Arsenii si è esibito sotto la guida di importanti direttori quali Valery Gergiev, Stanislav Kochanovsky, Mark Russell Smith, Mei-Ann Chen e Ian Hobson.

Il giovane talento, originario della Corea del Sud, ha stupito il mondo della musica classica con le sue interpretazioni brillanti e originali di Bach, Beethoven e Chopin. Il suo concerto sarà un'occasione imperdibile per ascoltare dal vivo uno dei più grandi giovani artisti del nostro tempo.

programma:

Debussy - "Cloches à travers les feuilles"

Scriabin - 24 Préludes

Rachmaninov - Etude-tableaux op. 39 n.2

Mussorgsky - Pictures at an exhibition

mercoledì, 9 aprile – Teatro FUSCO | ore 21

LE MILLE BOLLE BLU jazz

con **NICKY NICOLAI** e **STEFANO DI BATTISTA QUARTET**

Nicky Nicolai alla voce, Stefano Di Battista al sax, al pianoforte Andrea Rea, al contrabbasso Daniele Sorrentino e Luigi del Prete alla batteria. È questa la formazione che accompagnerà l'incantevole e vibrante voce di Nicky Nicolai, che tratterà percorsi per rivivere le canzoni che hanno fatto la nostra storia: i grandi successi degli anni '60 e '70, come *Non gioco più* (Mina), *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco), *Piazza Grande*, *4 Marzo* e *Disperato erotico stomp* (cavalli di battaglia di Lucio Dalla) riproposti in una inedita veste musicale che unisce swing e jazz. Uno spettacolo variegato, con tanti suoni e colori per riscoprire canzoni evergreen che non smettono di emozionare, sorprendere e affascinare al pari delle vivaci bolle di sapone.

giovedì, 5 giugno – Chiostro del MUDI | ore 21

rassegna **LE CORDE CHE SUONANO: NOTE DI GUSTO**

PINO FORRESU, chitarra

10 giugno – Chiostro del MUDI | ore 21

rassegna **LE CORDE CHE SUONANO: NOTE DI GUSTO**

13 giugno – Chiostro del MUDI | ore 21

rassegna **LE CORDE CHE SUONANO: NOTE DI GUSTO**

17 giugno – Chiostro del MUDI | ore 21

rassegna **LE CORDE CHE SUONANO: NOTE DI GUSTO**

ABBONAMENTO GENERALE

Platea € 190,00

Galleria € 170,00

ABBONAMENTO OPERETTE

Platea € 55,00

Galleria € 35,00

COSTO BIGLIETTI

THE AMY WINEHOUSE BAND

Platea € 39,00

Galleria € 30,00

SCUGNIZZA

Platea € 35,00

Galleria € 25,00

ANNA FOUGEZ

Platea € 25,00

Galleria € 18,00

O MIO PUCCINI CARO..., RHAPSODY IN BLUE, BENEDETTO LUPO, ARSENI MÜN, LE MILLE BOLLE BLU

Platea € 28,00

Galleria € 20,00

GIUSEPPE GRECO, HISTOIRE D'UN PIERROT

Platea € 15,00

Galleria € 10,00

LE CORDE CHE SUONANO

Posto Unico € 10,00

Diritto di prevendita sui biglietti 10%

Il programma potrebbe subire variazioni non derivanti dalla volontà degli organizzatori.